



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2110 - Sicilia e Malta

Nicola Carlisi
Governatore 2008-2009



Lettera Governatore Luglio-Agosto 2008

Amiche ed Amici carissimi,

l'anno appena conclusosi, grazie alla ammirevole dedizione ed alle notevoli capacità del Governatore Salvo Sarpietro, egregiamente coadiuvato dal suo Staff e dalla sua Squadra, ha visto la realizzazione di una serie di impegnativi progetti che hanno posto il nostro Distretto all'attenzione del mondo rotariano, nonché un equilibrato sviluppo dell'effettivo.

Ora, nell'accingermi a prendere il timone del nostro Distretto avverto il bisogno di rivolgermi a tutti Voi per chiederVi di aiutarmi a mantenere e, possibilmente, a migliorare ulteriormente gli standard raggiunti che ci hanno permesso di conseguire gli obiettivi via via indicati dal Rotary International.

Assieme, quindi, dovremo impegnarci perché nell'anno che va ad incominciare possiamo raggiungere ancora più prestigiosi traguardi ed in ogni caso a porre in atto tutto quanto sarà nelle nostre possibilità per *"concretizzare i sogni"*, rispondendo così all'appello del nostro Presidente Internazionale, Dong Kurn Lee, che ci invita ad adoperarci con ogni mezzo a nostra disposizione per migliorare le condizioni di vita dei bambini nel mondo.

Questo sarà ovviamente il nostro impegno prioritario, ma certamente non il solo.

Dovremo adottare ogni possibile strategia perché gli ideali del Rotary che ne hanno ispirato l'azione negli oltre cento anni trascorsi dalla sua fondazione (23 febbraio 1905) possano sempre più diffondersi nel mondo attraverso le azioni ed i comportamenti di tutti gli uomini di buona volontà che sentano la vocazione al servizio in favore degli altri al di sopra di ogni personale interesse.

Anche in questo anno continueremo a perseguire le vie d'azione indicate dai Presidenti Internazionali degli anni scorsi (sanità e fame, risorse idriche, alfabetizzazione, famiglia del Rotary) mirate, però, più specificatamente alla salvaguardia dei bambini per cercare di arginarne lo spaventoso indice di mortalità (trentamila al giorno nel mondo) dovuto, appunto, prevalentemente alla scarsità di acqua o di cibo, alla mancanza di adeguata assistenza sanitaria, al totale analfabetismo che non consente di avere cognizione anche delle più elementari norme di autotutela.

Tuttavia, come già accennato, la particolare attenzione che dovremo rivolgere ai problemi dei bambini disagiati non dovrà in alcun modo farci tralasciare tutti gli altri settori di intervento nei quali l'attività dei singoli rotariani e del Rotary come Istituzione ha prodotto e potrà sempre più produrre benefici per la collettività. Mi riferisco al raggiungimento del traguardo finale della campagna *"polio plus"* che per tanti anni ci ha visto impegnati -con l'aiuto anche di tanti donatori esterni piccoli e grandi- nella lotta per la eradicazione totale della poliomielite, male che ha segnato in passato nel Mondo milioni di persone destinate irrimediabilmente ad una vita di stenti e di sofferenze, ed ancora agli innumerevoli interventi umanitari che sia direttamente che -ancor più attraverso la Rotary Foundation- i rotariani realizzano ogni anno in tutto il Mondo ed ancora agli interventi mirati prevalentemente ai giovani sia sul piano della promozione umana (attraverso l'attenzione e la cura che dedichiamo ai nostri giovani dell'Interact e del Rotaract) che su quello della cultura (una serie di borse di studio di vario tipo e finalità e gli scambi di gruppi di studio).

Entrando nello specifico Vi ricordo che luglio è il mese dedicato alla programmazione della attività dell' anno.

In proposito tenete presente tutti, ed in particolare i dirigenti dei Club, che è da una accurata programmazione che scaturisce il successo dell' azione di un Club e la conseguente possibilità per lo stesso di incidere nel tessuto sociale circostante concorrendo così a diffondere sempre più l'ideale rotariano del servire.

Mi piace a questo proposito ricordare, specie per quanti non erano presenti, ciò che ho già avuto modo di dire all' Assemblea di Porto Rosa nel corso della relazione programmatica e cioè privilegiate sempre il "fare" rispetto al "dire" perché sono le azioni concrete e non i bei discorsi che possono concorrere a fare del Rotary quella grande organizzazione nota in tutto il mondo per la sua attività in favore di tutti i popoli della terra senza distinzione alcuna di razza, lingua, fede religiosa o politica.

Altro richiamo alle indicazioni date a Porto Rosa va fatto –in tema di programmazione- alla necessità di rispettare la cadenza settimanale delle riunioni, sia pure utilizzando l'escamotage suggerito, quello cioè di alternare conviviali a riunioni di lavoro a costo zero che hanno –tra l'altro- anche il pregio di sottrarre minor tempo alle occupazioni dei soci.

Sempre in tema di programmazione, Vi sarei grato, poi, se nei vostri Club dedicaste almeno un incontro (in forma di conviviale o anche solo di caminetto) al tema distrettuale dell' anno ("La integrazione tra i popoli ") in preparazione dell' apposito forum distrettuale dal quale mi auguro possa scaturire l' unanime impegno dei rotariani del nostro Distretto verso quel mondo di pace che io vagheggio come sogno, ma che –con l'impegno di tutti- potrebbe forse divenire una meravigliosa realtà.

Con questa speranza passo al tema del mese di agosto dedicato –secondo il calendario rotariano- all'effettivo ed alla espansione.

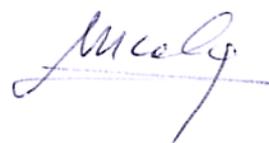
In merito a questo argomento richiamo l' attenzione di tutti Voi su quello che è una dei temi più dibattuti all'interno della nostra Organizzazione : l'incremento dell' effettivo.

Al riguardo nel corso degli anni si sono via via alternate diverse correnti di pensiero, da quella che propende per l'espansione a tutti i costi a quella che nella espansione stessa intravede un pericolo di deterioramento della qualità dei soci.

Da parte mia ritengo che la soluzione del problema vada ricercata nella volontà e capacità dei dirigenti dei nostri Club di individuare, nell'ambito del proprio territorio, persone di buona volontà e buon carattere emergenti nell' ambito della propria attività o professione che abbiano una notevole propensione al servizio al di sopra del personale interesse e che siano caratterialmente disposte a dedicare parte del proprio tempo al perseguimento delle finalità proprie del Rotary.

A queste condizioni ben venga l'espansione così come la creazione di nuovi club in aree potenzialmente capaci di dare nuovi rotariani veri che possano realmente contribuire a fare sempre più grande questa nostra meravigliosa Organizzazione.

Con l'augurio più sentito che l'anno che va ad incominciare veda la realizzazione dei nostri sogni, abbraccio Tutti caramente.

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'M. Colg.', is positioned in the lower right quadrant of the page. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke extending to the right.